

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA



LA SPERANZA È L'ULTIMA A VIAGGIARE NEL SUD SALENTO E IN PUGLIA

Le vecchie nostre littorine

Il problema dei trasporti affligge da molti anni il territorio salentino e pugliese. Negativa è la situazione della rete ferroviaria. Nonostante i tanto pubblicizzati nuovi convogli, i passeggeri sono costretti a viaggiare ancora su vetturine vecchie e dagli interni squallidi, dovendo inoltre fronteggiare ritardi e viaggi troppo lunghi e dai prezzi spropositati rispetto agli effettivi chilometri percorsi. Si aggiungono poi le scandalose condizioni dei servizi igienici, tanto che risulta indispensabile munirsi oltre che di biglietto anche di amuchina. Le reti locali non sono legate a quelle nazionali e ciò provoca numerosi disagi a coloro che giungono in Salento dal resto dell'Italia. I treni non sono sostenibili a livello ecologico perché ancora a gasolio e non elettrificati. Considerato che le stazioni ferroviarie non si possono ubicare in ogni paese, sarebbe naturale pensare che ci sia un servizio di autobus che soddisfi le esigenze dei pendolari, ma non è così: Ritardi e orari impossibili! Nonostante gli autobus siano incrementati nel periodo estivo con un servizio navette a favore dei turisti, il successo dell'iniziativa è limitato da una forte disorganizzazione. Sembra proprio che Cristo si sia fermato a Lecce.

È assurdo pensare che il Sa-

lento sia una delle perle d'Italia più amate dai turisti, ma allo stesso tempo uno dei luoghi meno attrezzati per quanto riguarda il servizio dei trasporti. È paradossale voler valorizzare il nostro territorio promuovendo le sue bellezze, per poi non mettere a disposizione dei servizi indispensabili. Si parla tanto di ammodernamento del territorio salentino, eppure arrivando qui pare di far un tuffo nel passato, come accade viaggiando sulle vetturine dei treni, che sembrano spuntar fuori

Una vecchia littorina



dalle pellicole in bianco e nero del cinema del dopoguerra. Hanno un gusto retrò anche le attese infinite, in stazioni sperdute tra ulivi e campagne gonfie di cicale in cui, sotto il sole caldo dell'estate pugliese,

quando la speranza lascia il posto alla disperazione, si ha il miraggio che all'orizzonte compaia la parvenza di un mezzo su ruote.

Greta E. Buccarello
Donato Mauro

«SIAMO NOI I PROTAGONISTI DELLA NOSTRA STORIA» Il «Global strike for future» ha coinvolto 1325 città nel mondo



La manifestazione «Fridays for future»

■ Nel mese di marzo scorso in 140 città italiane gli studenti sono scesi in piazza per prendere parte alle manifestazioni dei «Fridays for future», lanciati da Greta Thunberg, attivista svedese sedicenne. Grazie anche all'appoggio del comitato studentesco, la protesta contro i cambiamenti climatici ha raggiunto Lecce e altri paesi del Salento. Il corteo ha sfilato per le strade della città partendo da Porta Napoli e terminando con un sit-in in Piazza Sant'Oronzo, dove studenti, docenti universitari e medici hanno fatto notare come anche i piccoli gesti quotidiani pos-

sano fare la differenza. Effettuare la raccolta differenziata, diminuire il consumo di carne e incrementare quello di prodotti locali, ridurre gli sprechi dell'acqua: queste le semplici azioni che contribuiscono a consegnare un pianeta più sano alle generazioni future ed evitare che, proprio come nelle tragedie greche, le colpe dei padri ricadano sui figli, che al contrario desiderano impegnarsi per essere cittadini più consapevoli e rimediare ai danni delle generazioni precedenti.

G. Morciano
S. De Francesco, C. Panico

GIOVANE VITA SPEZZATA TROPPO PRESTO

La storia di Marta Contro la malattia

Il Tacco d'Italia, meta turistica di spicco, si riscontra un numero sempre crescente di patologie tumorali. La penisola salentina è recentemente salita in misura notevole nella classifica nazionale dei decessi per tumore con un aumento quantificato del 30%. Per via di una serie di fattori, molte storie assomigliano in modo inquietante a quella di Marta Cordella, un'ex alunna della nostra scuola, deceduta nel 2012 dopo una lunga e coraggiosa lotta contro la malattia.

Abbiamo ospitato nel nostro istituto i suoi genitori, il padre Mino e la madre Gessica, che, in seguito all'esperienza vissuta, hanno deciso di provare a condensare ciò che Marta era in un libro, «Tienimi forte». La forte passione per i viaggi, per i libri e per la ginnastica, la sua spensieratezza con gli amici, il grande amore per la vita. Una storia estremamente toccante, quella di

Un libro testimonianza per una ragazza coraggiosa che lotta

Marta, che comprende un foglio protocollo e una penna posati sul banco dove la ragazza avrebbe dovuto sedersi il giorno della maturità e che invece è rimasto vuoto.

Marta ha vissuto «un giorno solo, come le rose», come la Marinella di De Andrè, il suo artista preferito. I proventi del libro, edito da Lupo editore, finanzieranno il progetto di una casa vacanze per malati oncologici vicino al mare di Capo Santa Maria di Leuca, dove questi potranno trascorrere qualche giorno di spensieratezza, continuando a godere della necessaria assistenza medica.

A. Borrello

CENTRI CAV APERTI NEL SALENTO PER NON LASCIARE SEPOLTE NELL'OMBRA DEL SILENZIO LE VIOLENZE SULLE DONNE

Nasce in città lo sportello «Bianca Gallone»

Le lotte femministe e il progresso della società non sono stati mai in grado di equiparare la donna all'uomo; il sesso «debole» è vittima di violenza da parte di chi gli sta accanto. Tuttavia nel corso degli anni scorsi le istituzioni sono intervenute con l'apertura di Centri anti violenza, come anche nella nostra città salentina, in occasione della giornata internazionale per la violenza contro le donne. «Giunta al centro, la donna è la violenza fatta persona», sostengono Michela Garzia e Liliana De Maria, psicologhe del Cav.

Le loro parole riguardano non solo

vittime straniere o appartenenti a bassi ceti sociali, anche donne di elevata estrazione sociale sono vittime del ciclo della violenza, suddiviso in tre fasi: «accumulo della tensione» in cui la donna cerca di controllare l'agire violento del partner che le imprime violenza psicologica e verbale. Una «fase di attacco» in cui si verifica l'esplosione della violenza fisica e sessuale, infine «fase di luna di miele» in cui l'uomo si dimostra dolce e affettuoso inducendo la donna a reinvestire sulla relazione. Nel centro la donna è libera di scegliere le figure professionali con cui intraprendere un percorso.

L'equipe femminile dello sportello anti violenza è composta da psicologhe che danno sostegno mentale psichico, avvocatessa che offrono consulenza legale gratuita, assistenti sociali che gestiscono la comunicazione ed infine le operatrici che si occupano del servizio 24 su 24 ore, rispondendo al numero 1522. Lo sportello interviene anche attraverso il progetto «le vie delle donne», che in collaborazione con diverse aziende reinserisce il gentil sesso in ambito lavorativo, rendendola economicamente autonoma dal marito.

C. Belmonte, E. Costa, M. Mariello
A. Morciano, A. Vantaggio

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Mauro Polimeno
DOCENTE:
Antonella Giuliese
REDAZIONE:
Classi IV A IV B



EDICOLA AMICA:
«Agorà» di Aniceto Lucia Anna,
via S. Agostino - Sant'Eufemia

zonanotte

SPECIALISTI NEL RIPOSO

NUMERO VERDE 800 59 80 60

LUXURY 1000

800 MOLLE POCKET
7 ZONE DIFFERENZiate
MEMORY FOAM

100% MADE IN ITALY

INTERNO

100% natural ANTISTRESS

Via Mazzini 206-208 - SAVA (TA) **NUOVA APERTURA** www.zonanotte.net